



Education later in life is now part of EU policy

di Martina Ní Cheallaigh, Veronika Remišová
e Pirkko Pyörälä

Riassunto*: i rapidi cambiamenti tecnologici che interessano la nostra società hanno profonde ripercussioni sul mercato del lavoro, dove sempre maggiore è la richiesta di qualifiche elevate e nuove competenze: la natura dei lavori cambia, emergono nuovi settori – basti pensare alla *green economy*. Affrontare questi cambiamenti è una sfida per tutti, ma soprattutto per i lavoratori più anziani, i quali, dato l'invecchiamento demografico, costituiranno una componente preponderante della futura forza lavoro. Per rimanere attivi nel mercato del lavoro, è dunque fondamentale per loro accedere a programmi d'istruzione e formazione, in una prospettiva che coniuga *lifelong learning* e invecchiamento attivo. Nell'ottica del *lifelong learning*, principio portante delle politiche UE per l'istruzione dell'ultimo decennio, vari documenti, in particolare l'*Action Plan on Adult Learning* (2007), hanno promosso iniziative a favore degli adulti. Se la recente crisi ha messo in primo piano la necessità di interventi per i giovani, non per questo gli adulti sono venuti meno dall'agenda europea: il programma «Education and Training 2020» (ET 2020) stabilisce che entro il 2020 almeno il 15% delle persone tra i 25 e i 64 anni partecipi all'apprendimento permanente; attualmente la media europea è del 9,1% e si abbassa per i *senior* (50-64 anni). Cosa fare? La nuova *Agenda Europea per l'Apprendimento degli Adulti* (novembre 2011) formula alcune priorità specifiche per gli *over 50*: sviluppare programmi di apprendimento specifici; promuovere il volontariato e l'apprendimento intergenerazionale, ad esempio utilizzando i *senior* come *tutor* e formatori per le nuove generazioni così da valorizzare la loro esperienza. L'Anno europeo del 2012, dedicato all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra generazioni, sarà la cornice entro cui dar seguito agli orientamenti dell'Agenda; d'altra parte, è importante capitalizzare e diffondere le esperienze già realizzate, come le buone pratiche che in questo ambito vanta il *Lifelong Learning Programme* (le più significative sono citate nel presente articolo).

Parole chiave: Education; Older adults; EU Policy

* Il riassunto in italiano e in inglese è a cura di
Anna Maria Senatore.

